

si conchiusse tra le due maestà e sua eccellenza, la restituzione dello stato suo; nell'acquisto del quale aveva speso la corona di Francia, in spazio d'anni ventitrè che è durata la guerra computando dentro il tempo delle tregue *, più di cinquanta milioni di franchi, oltre tanto sangue che v'ha sparso con morte di tanti principi e signori illustrissimi: le quali cose considerate fanno tenere l'effetto di questa restituzione per grandissimo miracolo.

Il servizio della casa di questo principe si fa al modo medesimo che si usa in corte di Francia; sebbene nel farsi servire ed osservare si tiene più a quella di Spagna, usando di star ognuno dove si trova sua eccellenza con la berretta in mano, non pur nelli tempi più a proposito, ma quando anco gioca alla palla, nel sole ardentissimo.

Dico che ha quelli medesimi ufficiali che ha Francia, tenendo il gran maestro di casa, oltre li maggiordomi, e gran scudieri, e gentiluomini della camera, e gentiluomini della bocca, ed altri assai gentiluomini di casa, che servono sua eccellenza nelli carichi loro deputati; de' quali non parlo per non tediare la serenità vostra.

Ha più di ventiquattro paggi di sangue onorevole, oltre tutti quelli altri poi che occorrono al servizio della casa d'un principe; e in tutta essa casa ho avvertito che non ha altro che uno Spagnuolo, che sta nella camera sua e governa li suoi vestimenti. E questo considero assai essendo vivuta sì lungamente sua eccellenza con Spagnuoli; che avendone avuti tanti al servizio suo,

* Il Piemonte non fu occupato dai Francesi che nel 1536.